

L'alleanza tra Medicina Estetica e Chirurgia per la bellezza e il benessere psicofisico

L'esperienza di lavoro del Dr. Hanns Deetjen nelle tecniche coordinate antiaging

A volte si pensa erroneamente che Medicina Estetica e Chirurgia rappresentino strade alternative tra loro: o si sceglie l'una o si sceglie l'altra. Al contrario si tratta di due approcci complementari, che costituiscono insieme una efficace strategia *antiaging*. Se oggi, ad esempio, procediamo a un *lifting* facciale, non ci limitiamo più – come accadeva in passato – a tirare semplicemente “in su” il tessuto, ma siamo perfettamente consapevoli del fatto che è necessario prevedere anche un riempimento dei volumi. Invecchiare, infatti, significa perdere volume, sia a livello dei tessuti che del grasso sotto-cutaneo, sia a livello dei muscoli che della stessa struttura ossea. Per avere un buon risultato medico-estetico, dunque, non basta limitarsi a un *lifting* chirurgico, ma risulta indispensabile ridare volume a guance, mento e, più in generale, impegnarsi ad armonizzare i volumi del viso grazie ai nuovi filler biodinamici.

Negli ultimi anni la Medicina Estetica ha conosciuto, indubbiamente, progressi notevoli e ha compiuto passi da gigante nei confronti della Chirurgia. Ne trovo conferma ripercorrendo la mia esperienza di lavoro. Da circa vent'anni svolgo attività da libero professionista, e se nei primi dieci anni mi concentravo quasi esclusivamente sulla Chirurgia plastica ed estetica, successivamente invece ho iniziato a lavorare molto con filler e tossina botulinica, rispondendo a una richiesta crescente dei pazienti verso trattamenti medico-estetici meno invasivi. Oggi, infine, si è raggiunto ciò che definirei un giusto equilibrio, una corretta sinergia, tra Medicina Estetica e Chirurgia: con la prima che va a rafforzare e completare la seconda, la quale rimane indispensabile per raggiungere determi-



nati risultati. Oggi, cioè, facciamo le cose *insieme*, applicando tecniche coordinate: ad esempio, *lifting* + filler o lipofilling. Recentemente la ricerca scientifica svizzera ha messo a disposizione della Medicina Estetica un prodotto dalle particolarità uniche, studiato appositamente per il trattamento del *tear trough*, la zona del viso più comunemente indicata con il termine “occhiaie”. Si tratta di un innovativo filler cutaneo caratterizzato dalla combinazione di ingredienti naturali: acido ialuronico semi-crosslinkato arricchito con un complesso a base di otto aminoacidi, tre antiossidanti, due minerali, più la vitamina B6. Questo è il filler che uso in assoluto di più, per le sue caratteristiche uniche e perché consente di essere modellato con grande facilità.

So che in molti colleghi esiste ancora un certo timore nel trattare un'area anatomi-

ca, quella del contorno occhi, che è particolarmente sensibile a causa dell'elevata vascolarizzazione artero-venosa e dell'affioramento del nervo infraorbitale. Ma alla luce della mia esperienza, posso affermare che questo innovativo acido ialuronico semi-crosslinkato, se applicato da mani esperte, quali sono quelle di un chirurgo plastico, e usando la microcannula in luogo del tradizionale ago ipodermico, consente di evitare qualunque rischio. In virtù della sua consistenza e della sua formulazione, non richiama acqua e permette di evitare quei gonfiori che quando si manifestano, specialmente nel *tear trough*, possono essere molto persistenti e fastidiosi. Benché sia pensato per il contorno occhi, si tratta di un prodotto che, a mio parere, risulta molto efficace anche per correggere le piccole rughe delle labbra: mi riferisco all'effetto “codice a barre” sul loro contorno. Le rughe si distendono completamente e le labbra acquisiscono una rinnovata bellezza.

Oltre a questo particolare filler semi-crosslinkato, uso ogni giorno anche i filler RHA “dinamici”, con una preferenza per la formulazione appositamente dedicata al ripristino dei volumi delle tempie e dell'ovale del viso. Questo acido ialuronico si adatta in modo naturale ai movimenti del volto e si dimostra più modellabile ed elastico rispetto ad analoghi prodotti sul mercato, consentendo di raggiungere un effetto naturale e duraturo nell'armonizzazione dei volumi del volto. Se dovessi indicare un primo passo ideale per realizzare una compiuta sinergia tra Medicina Estetica e Chirurgia, consiglierei senza incertezze di ricorrere, già intorno ai 40 anni, al cosiddetto *mini-lifting*. I quarant'anni sono l'età nella quale le donne, per la prima volta, percepisco-

no che la bellezza della gioventù sta passando. E a volte filler e tossina botulinica non bastano più per ottenere risultati soddisfacenti. Ecco allora che molte pazienti valutano, insieme a me, la possibilità di sottoporsi a un *mini-lifting*, che dà ottimi risultati e rappresenta, nello stesso tempo, una procedura meno invasiva e impegnativa rispetto al “grande” *lifting*, che io consiglio non prima dei 50-60 anni.

Dr. Hanns Deetjen
Specialista in Chirurgia Plastica,
Estetica e Ricostruttiva
Web: www.healthycent.com
Mail: info@healthycent-bozen.it

Studio privato / Frangart Center
Via Bolzano 63
Frangarto (Bolzano)
Tel. 0471/400227

TEOXANE
SPECIFICS

LA SOLUZIONE SPECIFICA PER
RUGHE - BORSE - OCCHIAIE

RHA™ Advanced
Eye Contour
ADATTO PER PELLI SENSIBILI

E-SHOP:
<http://it.teoxane-beauty.com>

TEOXANE

LABORATOIRES
TEOXANE
GENÈVE

RHA™ Advanced
Eye Contour
ADATTO PER PELLI SENSIBILI

RHA™ Advanced
Eye Contour
ADATTO PER PELLI SENSIBILI